

6 maggio

Maria, donna obbediente

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Beata, o Maria, che hai creduto: in te si compie la parola del Signore.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Luca (1,36-37)

Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio.

Riflettiamo. Maria ha conservato l'innocenza del cuore. Per questo, anche nel giorno dell'annuncio accoglie la parola con assoluta docilità. Non ha bisogno di capire altro, non chiede di sapere dove la conduce l'obbedienza a Dio. Si abbandona con la semplicità dei bambini. È questa la sua forza, quella che le permette di guardare al futuro senza paura, con l'incoscienza dei bambini che si lasciano prendere per mano dalla mamma. Ella si dona nuovamente e totalmente a Dio, anima e corpo. In realtà, Ella è sempre stata tutta di Dio ma ora, in modo consapevole prende coscienza e dichiara di essere sua proprietà. In questa luce vive la sua consacrazione, facendo dell'*eccomi* la prima e l'ultima parola di ogni giornata. Da quel momento, da quel giorno santo e benedetto, è divenuta tutta di Dio e solo di Dio. E ricordiamo: non ha rinunciato a qualcuno o a qualcosa, Ella ha scelto Dio. Impariamo a vivere in pienezza, di quella pienezza che non dice perfezione già conquistata ma esprime il desiderio di vivere di Dio e per Dio. Ecco il segreto della fedeltà.

10 Ave Maria

Orazione. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua Parola di salvezza si compie.
Per Cristo nostro Signore.



Giotto,
Fuga in Egitto
(particolare)

Oggi ci impegniamo...

Ad attendere, ad avere pazienza nei momenti tristi, a pregare quando la nostra vita sembra arida. Chiediamo a Maria il dono della perseveranza.

7 maggio

Maria, umile serva

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Volgiti a me, o Signore, e abbi misericordia: salva il figlio della tua ancella.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

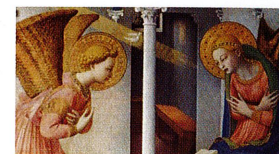
Dal Vangelo secondo Luca (1,38)

Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Riflettiamo. Il titolo di Regina potrebbe apparire poco adatto per Maria di Nazaret: la regina fa pensare alla ricchezza e al potere. Tutto questo non ha niente a che fare con la Vergine che, come leggiamo nel brano evangelico, si presenta – ed è – soltanto un'umile serva dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini. Ma proprio per questo possiamo in Lei vedere pienamente realizzata la promessa che è anche profezia del Vangelo: "Gli ultimi saranno i primi" (Mt 19,30). E quelli che in terra svolgono il loro servizio con umiltà, nel Regno dei Cieli avranno parte al potere di Dio. Maria si è considerata serva e ha vissuto senza avere altra ambizione che quella di servire Dio. Proprio per questo ora noi la vediamo, come il Figlio suo, "coronata di gloria e di onore" (cfr. Eb 2,9), la vediamo innalzata come la creatura più eccelsa. Sull'esempio di Maria ogni famiglia può imparare l'arte di servirsi reciprocamente con amore e umiltà.

10 Ave Maria

Orazione. Padre santo, che nel misericordioso disegno della redenzione hai scelto la Vergine Maria, umile tua serva, come madre e cooperatrice del Cristo, fa' che volgendo a Lei il nostro sguardo, ti serviamo con totale dedizione e ci impegniamo instancabilmente per la salvezza del mondo.
Per Cristo nostro Signore.



Beato Angelico,
Annunciazione
(particolare)

Oggi ci impegniamo...

A privarci di qualche cosa ed essere più generosi con chi è nel bisogno, soprattutto con le altre famiglie che vivono un momento di difficoltà.